

NGEU PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3. HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA- SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 HOUSING FIRST. CUP H64H22000140006. AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE CON IL COMUNE DI PADOVA DEL PROGETTO 1.3.1/002 HOUSING FIRST.

ASPETTI GENERALI

Con il presente avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. 2024/29/0596 del 25/09/2024, il Comune di Padova è intenzionato a raccogliere le manifestazioni d'interesse del mercato, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, per la co-progettazione e la co-gestione del progetto PNRR M5C2 Linea 1.3.1/002 Housing First.

La co-progettazione oggetto del presente avviso è una forma di regolazione del rapporto tra il Comune di Padova, in qualità di capofila dell'ATS VEN_16, ed enti del terzo settore finalizzata ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata. L'obiettivo è quello di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti del terzo settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato, valorizzando conoscenze e competenze di cui tali soggetti sono portatori. I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare dovranno essere in possesso dei requisiti minimi di ammissione e verranno selezionati per essere invitati a partecipare alla procedura secondo modalità e criteri di cui al presente avviso. In ogni caso la presentazione delle manifestazioni di interesse non vincola il Comune di Padova a dare seguito alla procedura, riservandosi di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

ENTE AFFIDANTE:

COMUNE DI PADOVA, Settore Servizi Sociali, Via Del Carmine, 13 – 35137 Padova

Telefono 049/8205936

e-mail: servizisociali@comune.padova.it

PEC: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Art. 1 - Quadro normativo di riferimento

Il progetto é finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" C2 Investimento Sottocomponente 1 Investimento 1.3. Housing first e Stazioni di Posta- Sub-investimento 1.3.1 Housing first.

Si richiamano:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istitutivo dello strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza

dei corrispondenti codici di cui al comma 1 ("Codice unico di progetto") che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 con cui sono state assegnate le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi, e sono stati definiti i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha sviluppato e reso disponibile un apposito sistema informatico (REGIS);
- il Regolamento UE 2020/852, che prende il nome di "Tassonomia" ed ha introdotto nel sistema comunitario dei criteri di vaglio tecnico per valutare gli investimenti e favorire quelli sostenibili e in particolare l'art. 3, dove sono definiti i "Criteri di ecosostenibilità delle attività economiche" sulla base dei quali un'attività economica può essere considerata sostenibile, l'art. 9, dove sono stabiliti i 6 obiettivi ambientali che devono essere tenuti in considerazione nei diversi interventi, e l'art. 17, che specifica quando una attività può arrecare un danno significativo a ciascuno dei 6 obiettivi;
- i principi trasversali previsti dal Regolamento UE , n. 2021/241 e dal PNRR, tra i quali il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani" nonché i principi di sana gestione finanziaria di cui al Regolamento UE 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento

sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” e la classificazione dell’investimento M5 C2 Inv. 1.2 in Regime 2, vale a dire che il progetto deve essere realizzato senza “arrecare danno significativo all’ambiente”;

- il DL n. 59 del 6/05/2021 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il DL n. 77 del 31/05/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 450 del 09/12/2021, così come modificato da DD n. 1 del 28/01/2022, di adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 5 del 15/02/2022 di adozione dell’Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali (ATS o Comuni) da finanziare nell’ambito della M5 C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;
- la circolare n. 30 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS – prot. 212865 del 11/08/2022 relativa alle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Il manuale Si.Ge.Co. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il vigente Protocollo di legalità ai fine della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture;
- la convenzione con il Ministero sottoscritta in data 03/04/2023 (n. 3484) ;
- il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che definisce i requisiti che caratterizzano gli Enti del Terzo Settore, indica alcuni strumenti, tra cui la co-progettazione, di cui all’art. 55, per la realizzazione di una amministrazione condivisa tra pubblico e privato, enumera le attività di interesse generale su cui possono convergere gli Enti del Terzo Settore e la Pubblica Amministrazione che mantiene, ai sensi della L. 241/1990 la prerogativa di Amministrazione procedente;
- il Decreto MLPS 72/2020 con cui vengono approvate le “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (codice del terzo settore)” prevede l’utilizzo di strumenti per realizzare una amministrazione condivisa, tra i quali la co-progettazione, uno degli strumenti per dare attuazione ai principi di sussidiarietà; cooperazione; efficacia, efficienza ed economicità; omogeneità; copertura finanziaria e patrimoniale; responsabilità e unicità dell’amministrazione;

pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, prevenzione dei conflitti di interesse, nello svolgimento dei procedimenti amministrativi, come previsto dalla Legge 241/1990; rispetto della programmazione sociale di zona;

Art. 2 – Obiettivi del progetto

Si intende avviare il procedimento di cui al presente avviso per la progettazione concertata e la co-gestione di un progetto destinato a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Ristrutturazione/Riquilificazione di immobili esistenti di proprietà e/o nella disponibilità comunale e acquisto arredi stimati in circa 40 immobili;
2. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità;
3. Sviluppo ed avvio di un'Agenzia sociale per l'abitare.

Si intende potenziare la rete dei servizi di accoglienza di housing temporaneo a favore di residenti nei comuni dell'ATS: nuclei familiari con minori in situazione di povertà estrema sottoposti a sfratto, che nell'emergenza vengono accolti prevalentemente in strutture di tipo alberghiero, e persone adulte senza dimora alle quali viene offerta prevalentemente ospitalità all'asilo notturno di Padova.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa. Il percorso sarà accompagnato da un'azione di supporto nel recupero di una condizione di autonomia e inclusione. Il progetto prevede l'accoglienza di persone singole e nuclei familiari anche in co-housing.

Per ampliare l'accesso al mercato privato degli affitti, non solo dei nuclei più fragili, il progetto prevede anche la creazione di un'Agenzia sociale per l'abitare.

Il target dei beneficiari destinatari degli interventi di accoglienza temporanea è previsto in minimo n. 15 persone.

I progetti presentati in co-progettazione dovranno prevedere la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Si rammenta che a termini dell'art. 7 dell'Avviso Ministeriale 1/2022 il progetto definitivo deve rispettare, tra l'altro:

- la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia di una duplicazione del finanziamento degli stessi costi mediante altri programmi dell'Unione o del bilancio Statale;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021.

Art. 3 - Azioni del progetto

Il progetto si compone di diverse attività complementari tra loro, gestite da soggetti in grado di fornire una pluralità di interventi tra cui:

1. Ristrutturazione/Riqualficazione di immobili di proprietà e/o nella disponibilità comunale: gli interventi edilizi dovranno di regola essere affidati dagli ETS a soggetti terzi dotati dei requisiti di qualificazione, esperienza e professionalità imposti dalla normativa vigente, di cui alla Nota MLPS n. 46 Registro Ufficiale.U. 1059 del 07/07/2023. A questo fine, pur non essendo sottoposti alla disciplina del codice dei contratti pubblici, gli ETS saranno nondimeno tenuti ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure dovranno essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate. Resta ferma la necessità di adottare procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici cui delegare gli interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia;
2. Acquisto arredi per gli appartamenti oggetto di riqualificazione: acquisti di arredi vari, le cucine si intendono complete di tutti gli elettrodomestici necessari (il piano cottura dovrà essere **esclusivamente** a induzione);
3. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità: questa attività dovrà comprendere, oltre all'accompagnamento all'abitare dei nuclei, anche la creazione e lo sviluppo di una rete sociale di supporto, in modo da garantire la sostenibilità del servizio anche una volta terminata l'esperienza del progetto PNRR;
4. Sviluppo ed avvio di un'Agenzia sociale per l'abitare: L'Agenzia sociale per l'abitare si rivolge ai proprietari di immobili e agli inquilini della cd "fascia grigia" con un'attenzione al disagio

abitativo più grave con l'obiettivo di presidiare la parte di mercato intermedia tra casa pubblica, abitare assistito dal privato sociale e abitare in affitto calmierato.

L'Amministrazione si riserva, al fine di supportare la co-gestione dell'Agenzia sociale per l'abitare, di incaricare un esperto esterno.

Relativamente ai punti 1 e 2 dovranno essere rispettati i CAM (Criteri Ambientali Minimi) come di seguito riportato:

- CAM EDILIZIA di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256 (GURI n. 183 del 08/08/2022 in vigore dal 04/12/2022) per la parte di affidamento di servizi di progettazione e lavori (quindi per le opere di ristrutturazione);
- CAM ARREDI PER INTERNI di cui al DM 23 giugno 2022 n. 254 (GURI n. 184 del 08/12/2022 in vigore dal 06/12/2022) per la parte di forniture di arredi, esclusi gli elettrodomestici.

Di seguito il link a tutti i CAM in vigore con la relativa normativa: <https://gpp.mase.gov.it/CAM-vigenti>.

Per quanto riguarda l'acquisto di arredi, si riporta la risposta del Ministero alla FAQ presentata: *"[omissis] ... gli arredi devono rimanere nella disponibilità del Soggetto Attuatore (Comune di Padova), in quanto trattasi di costi di investimento funzionali alla realizzazione del progetto finanziato dal PNRR. Pertanto la fornitura di arredi, classificati come costi di investimento, può essere acquistata dagli ETS coinvolti nella co-progettazione e successivamente fatturata al Soggetto Attuatore (Comune di Padova), ma gli arredi devono rimanere nella disponibilità del Soggetto Attuatore al termine della progettualità"*.

L'Agenzia sociale per l'abitare ha lo scopo di promuovere l'offerta in affitto calmierato, facilitare e favorire l'immissione degli alloggi nel mercato privato, individuare e reperire risorse finanziarie (fund raising e garanzie), facilitare l'incontro tra domanda e offerta, profilare chi cerca casa;

Le sopra citate azioni tengono conto delle riflessioni avviate nel percorso condiviso *"Abitare a Padova. Un laboratorio per una città viva e solidale"* svoltosi tra aprile e giugno 2024 con gli stakeholders cittadini.

Gli immobili oggetto di riqualificazione/riatto saranno condivisi con gli ETS in sede di coprogettazione. Gli alloggi oggetto di riqualificazione sono circa 40, con possibilità di eventuale variazione, in aumento o in diminuzione, nella misura di circa il 20% dovuto all'eventuale rilascio di immobili attualmente

assegnati.

L'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare i contesti abitativi e le azioni del progetto, se ritenuto necessario, e si riserva di estendere il progetto ad altri eventuali immobili di proprietà del Comune di Padova e di proprietà di altri Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_16.

Tutti gli interventi dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro il primo trimestre del 2026, come previsto dall'Avviso 1/2022 sopra menzionato.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti.

Si precisa che per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti è necessario produrre la pertinente documentazione tecnica:

Non sono ammessi lavori di sostituzione caldaie a metano o altro combustibile.

Le risorse finanziarie per l'implementazione della progettualità in oggetto con CUP H64H22000140006 sono garantite unicamente e nei limiti del finanziamento relativo all'investimento M5C2 Linea1.3.1 "Housing First" oggetto del presente Avviso, da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero.

Art. 4 - Fasi della procedura

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- 1) avvio della procedura a evidenza pubblica per raccogliere l'interesse a co-progettare da parte degli Enti del Terzo Settore;
- 2) successiva valutazione e selezione dei soggetti con cui andare a co-progettare;
- 3) avvio della co-progettazione:
 - il Comune, tramite il proprio personale incaricato:
 - partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
 - garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
 - partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo.
 - i soggetti co-progettanti:

- partecipano attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo.

4) stipula della convenzione e avvio della co-gestione:

- il Comune:
 - cura la programmazione generale dei servizi tenuto conto delle risorse a disposizione;
 - vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale;
 - attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto definitivo.
- I soggetti co-gestori:
 - realizzano gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo;
 - partecipano attivamente alla valutazione *in itinere* e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme all'Amministrazione.

La partecipazione degli Enti alle fasi 1), 2) e 3) non dà luogo in alcun modo alla richiesta di corrispettivi, rimborsi spese o compensi comunque denominati, i quali verranno riconosciuti nei limiti previsti dalla convenzione di cui alla fase 4).

Art. 5 - Importi e durata dell'affidamento

Le risorse destinate al progetto complessivo sono pari all'importo di € 683.000,00 (IVA inclusa) come di seguito suddivise:

Sezione di riferimento per la candidatura al presente avviso	azione	n. e tipo attività	budget IVA inclusa (finanziamento)	budget IVA esclusa (22%)
1	A	A.1- ristrutturazione alloggi	€ 400.000,00	€ 327.868,85
	A	A.1 - acquisto arredi	€ 100.000,00	€ 81.967,21
	A	A.2 - equipe di presa in carico dei nuclei in accoglienza	€ 68.500,00	€ 56.147,54
2	A	A.4 - Agenzia sociale per l'abitare	€ 114.500,00	€ 93.852,46
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 683.000,00	€ 559.836,06

L'Amministrazione si riserva di sottoscrivere, solamente per la sezione 1, riguardante le attività A.1 e A.2, con il/i soggetto/i selezionati, a valle della co-progettazione un accordo quadro del valore complessivo di € 749.000,00 (iva esclusa) al fine di eseguire ulteriori interventi non coperti dal finanziamento PNRR.

La cifra a disposizione degli operatori economici quale quota spese generali è pari allo scorporo del

7% dal budget al netto di iva; tale importo è calcolato sul budget assegnato alle singole attività e quindi vincolato alle medesime. Non sono pertanto ammesse variazioni sugli importi delle spese generali tra le varie azioni.

L'Amministrazione stipulerà due o più convenzioni ai sensi dell'art 55 D.Lgs 117/2017, ciascuna per ogni sezione alla quale è possibile candidarsi, ovvero sezione 1 e sezione 2.

Gli importi saranno corrisposti sotto forma di rimborso spese forfettario.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare fino a un massimo di ulteriori complessivi € 123.163,94, quale modifica contrattuale in corso d'opera, per progetti ulteriori strettamente connessi e collegati al servizio in oggetto, così suddivisi: € 102.516,39 per le attività della sezione 1 e € 20.647,54 per le attività della sezione 2.

La co-progettazione prenderà avvio indicativamente nel mese di ottobre 2024 e i servizi andranno erogati fino al 31/03/2026, salvo eventuali proroghe concesse dall'Unione Europea.

Il target dei beneficiari destinatari degli interventi di accoglienza temporanea è previsto in minimo n. 15 persone.

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle attività progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente.

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 del citato Avviso Ministeriale 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

L'attività di rendicontazione attiene sia alla rendicontazione delle spese che alla rendicontazione di *milestone* e *target*. Infatti, il PNRR è un programma "*performance based*" cioè incentrato su *milestone* e *target* che descrivono l'avanzamento e i risultati.

Relativamente alla rendicontazione delle spese mediante procedura di co-progettazione, il Soggetto realizzatore (ETS) è tenuto a emettere mensilmente una nota di addebito/fattura che costituirà il giustificativo di spesa e tra i documenti rendicontativi a supporto del rimborso dei costi reali sostenuti anche un prospetto sintetico che riepiloghi gli allegati le spese sostenute e i relativi giustificativi a supporto delle spese.

In riferimento alla rendicontazione di *target* e *milestone*, entro il 10 (dieci) del mese il Soggetto realizzatore (ETS) dovrà comunicare al Soggetto Attuatore l'avanzamento degli indicatori output e target come da indicazioni presenti sulle schede allegate.

Infine il Soggetto Attuatore dovrà effettuare la rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'interno della piattaforma Regis, nell'arco dell'intera progettualità, al raggiungimento:

- del 75% dell'anticipo
- del 75% del primo saldo
- del 75% del secondo saldo
- a conclusione del progetto

ed è richiesta al Soggetto realizzatore (ETS) la massima collaborazione nel fornire i dati necessari.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno precisate in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione che verrà sottoscritta.

Definizione delle condizioni che consentiranno ai beneficiari presi in carico di concorrere al raggiungimento del target M5C2-10.

In base a quanto riportato nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 03/06/2024, per la linea di investimento M5C2I1.3.1 – housing first:

“Concorreranno al target quei destinatari che abbiano beneficiato dell’inserimento abitativo (nelle strutture definitive o negli alloggi ponte) per un periodo di durata complessiva di sei mesi.

Il target individuale potrà ritenersi conseguito prima del completamento dei 6 mesi all’interno della struttura definitiva o “ponte” solamente nel caso in cui il beneficiario che fruisca di una presa in carico personalizzata, inserito nell’alloggio ponte o definitivo, consegua, prima dei 6 mesi una stabilità alloggiativa, attestata con idonea documentazione dal soggetto attuatore. La stabilità abitativa alla



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Padova

quale tende la misura è quindi considerabile quale successo dell'intervento e si intende conseguita nei seguenti casi:

- 1) tramite l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica destinati all'assistenza abitativa, attestata dal soggetto attuatore;*
- 2) qualora il beneficiario/nucleo familiare, anche in virtù dei servizi di presa in carico e del progetto personalizzato di cui ha fruito nel periodo di inserimento nell'alloggio, raggiunga una autonomia personale in un alloggio adeguato ovvero consegua una stabilità alloggiativa e di vita all'interno della comunità, da attestarsi tramite una dichiarazione del beneficiario, che potrà costituire idonea documentazione presentata dal soggetto attuatore.*

L'eventuale utilizzo degli alloggi ponte per il sub-investimento M5C2I1.3.1 deve obbligatoriamente essere accompagnato dalla ristrutturazione/riqualificazione degli immobili destinati a offrire permanentemente strutture di alloggio per il target di riferimento progettuale, oggetto dei costi di investimento del progetto housing first; tali alloggi dovranno essere funzionali e accogliere i beneficiari al massimo entro il termine delle attività progettuali previste per il 31 marzo 2026, assicurando, per la corretta ammissibilità dei beneficiari, oltre che la presa in carico e un progetto personalizzato, almeno 6 mesi di inserimento complessivi tra alloggio ponte e struttura definitiva (fatta salva l'ipotesi di raggiungimento della stabilità abitativa). Non sarà quindi ritenuta idonea come fine delle attività progettuali la mera fine dei lavori degli alloggi oggetto di ristrutturazione/riqualificazione. Infine, non sarà possibile considerare ai fini del concorso al raggiungimento del target le prese in carico dei beneficiari e l'inserimento negli alloggi (siano essi "ponte" o definitivi) realizzate nell'ultimo trimestre di attuazione del progetto ovvero nel primo trimestre 2026 non potendo in tal modo realizzarsi la condizionalità dei 6 mesi di inserimento."

Art. 6 - Oggetto della co-progettazione

La co-progettazione ha come obiettivo la definizione dettagliata del programma degli interventi descritti nel precedente art. 3.

In tale sede verranno concordati i criteri per la gestione del progetto, le priorità nell'individuazione delle attività nonché il cronoprogramma degli interventi, quanto sopra avuto riguardo all'organizzazione del budget e delle altre risorse a disposizione.

Art. 7- Destinatari dei servizi

Il servizio di cui al punto 2 dell'art. 3 "Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità" è rivolto a nuclei familiari in situazione di povertà sottoposti ad emergenza abitativa, che nell'emergenza vengono accolti prevalentemente in strutture di tipo

alberghiero, e persone adulte senza dimora alle quali viene offerta prevalentemente ospitalità nelle strutture di prima accoglienza.

Il servizio di cui al punto 3 dell'art. 3 "Sviluppo ed avvio di un'agenzia sociale per l'abitare" è rivolto ai cittadini che cercano un'abitazione in locazione appartenenti alla cd "fascia grigia". Per "fascia grigia" si intendono nuclei con risorse economiche da lavoro che, data l'attuale congiuntura del mercato immobiliare, sono nell'impossibilità di reperire un alloggio nel mercato privato.

Art. 8 – Attività e Personale coinvolto

Gli Enti che intendono partecipare devono garantire :

- a) la ristrutturazione/riqualificazione di immobili di proprietà e/o nella disponibilità comunale e l'acquisto di arredi secondo quanto indicato dalla comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0001059 del 07/07/2023 "Chiarimenti sull'istituto della co-progettazione";
- b) la costituzione di un'equipe multidisciplinare con la presenza almeno delle seguenti figure professionali, in possesso dei rispettivi titoli e requisiti professionali nel rispetto della normativa di settore:

Qualifica	Requisiti professionali e funzioni da svolgere nel presente servizio
Coordinatore	<ul style="list-style-type: none">• Esperienza di almeno 3 anni nel coordinamento di gruppi di lavoro• Diploma di Laurea <p>Funzioni: coordinamento degli operatori; punto di riferimento per i servizi sociali (CC.SS.TT., funzionari, Ufficio Politiche Abitative) per situazioni critiche relative a progetti individuali; individuazione e segnalazione di casi concreti; programmazione e gestione congiunta con i servizi di questioni di ordine generale e di interventi specifici da attuare, coordinamento delle attività relative alla ristrutturazione degli immobili (contatti con le ditte e con le maestranze, controllo periodico dei lavori eseguiti e in esecuzione, conformemente a quanto previsto dal progetto).</p>
Operatori	<ul style="list-style-type: none">• Esperienza di almeno 3 anni in servizi analoghi di accompagnamento sociale di famiglie con minori resi nei confronti di P.A.• Diploma di maturità <p>Funzioni: Monitoraggio delle presenze nei fabbricati in coerenza con le assegnazioni effettuate dal servizio Verifica del rispetto delle Regole condominiali e gestione della conseguente attività di mediazione Attività di promozione di un clima condominiale costruttivo e collaborativo. Funzioni: affiancamento al servizio sociale nella profilazione dell'utente/nucleo, affiancamento nella costruzione del progetto per l'autonomia, educazione finanziaria dei nuclei familiari, monitoraggio nella gestione abitativa del nucleo per il corretto ri-</p>

	spetto e rapporti con il vicinato, rapporti con il Servizio Sociale e gli amministratori di condominio.
--	---

c) lo sviluppo ed avvio di un'Agenzia sociale per l'abitare;

L'organizzazione di cui al punto b) è ritenuta dal Comune come minima per poter presentare una proposta progettuale seria, in relazione anche al flusso di utenti e alle questioni critiche rilevate nei fabbricati succitati.

Art. 9 - Attività

Ai soggetti che saranno selezionati vengono richiesti:

- partecipazione ai Tavoli tecnici di co-progettazione per la definizione del progetto finale condiviso come previsto dal successivo art. 12;
- realizzazione delle attività così come previsto dal progetto finale condiviso;
- rendicontazione degli interventi svolti con frequenza e reportistica definita con il Settore Servizi Sociali;
- sviluppo di un sistema di valutazione *ex ante*, *ex post* e di monitoraggio che consenta la definizione *in itinere* delle azioni progettuali.

Art. 10 - Funzione e ruolo del Comune

Il Comune mantiene le funzioni di *governance* generale della procedura sia sul piano istituzionale, sia sul piano tecnico per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione, gestione e rendicontazione nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare, il Comune:

- cura la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante;
- regola l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal servizio sociale comunale e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione;
- rispondere direttamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito all'attuazione degli investimenti ed è responsabile del monitoraggio, rendicontazione e controllo degli

interventi del PNRR.

Art. 11 - Requisiti di partecipazione alla co-progettazione

Alla procedura potranno partecipare i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, con le caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali per l'erogazione di interventi e prestazioni a favore di cittadini anche in situazione di disagio abitativo.

a) Requisiti di ordine generale

I soggetti proponenti dovranno assicurare:

- l'assenza dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023;
- l'assenza del divieto a contrattare con la pubblica amministrazione, previsto dall'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001 (i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Padova, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso operatori economici che svolgono un'attività riguardante i medesimi poteri. Pertanto gli operatori economici che abbiano concluso contratti o conferito incarichi in violazione di quanto sopra specificato incorrono nel divieto a contrattare per i tre anni successivi alla conclusione del contratto o al conferimento dell'incarico);
- l'assenza degli ulteriori divieti di partecipazione alla procedura, previsti dalla vigente normativa.

In caso di Raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari o GEIE, ogni componente del Raggruppamento, Consorzio o GEIE, deve essere in possesso dei suddetti requisiti; in caso di consorzi ordinari già costituiti o di GEIE, i suddetti requisiti devono essere posseduti anche dal consorzio ordinario stesso o dal GEIE.

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, D. Lgs. 36/2023, i suddetti requisiti dovranno essere posseduti sia dal Consorzio sia dai consorziati per i quali il Consorzio abbia dichiarato di concorrere.

b) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione al Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore (RUNTS).

In caso di raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari o GEIE, ogni componente del raggruppamento, Consorzio o GEIE, deve essere in possesso dei suddetti requisiti; in caso di consorzi ordinari già costituiti o di GEIE, i suddetti requisiti devono essere posseduti anche dal consorzio

ordinario stesso o dal GEIE.

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, D. Lgs. 36/2023, i suddetti requisiti dovranno essere posseduti sia dal Consorzio sia dai consorziati per i quali il Consorzio abbia dichiarato di concorrere.

c) Requisiti di capacità tecnico-professionale

Aver gestito negli ultimi cinque anni servizi di mediazione abitativa e accompagnamento all'abitare per la durata di almeno due anni, in un comune con almeno 100.000 abitanti, che abbia istituito servizi analoghi di accompagnamento abitativo che comprenda almeno azioni di mediazione dei conflitti e di consolidamento della rete dei servizi.

In caso di consorzio o contratto di rete, i requisiti di capacità tecnico-professionale richiesti dovranno essere posseduti dal consorzio. Dovranno essere indicati i soggetti che effettueranno il servizio.

In caso di raggruppamenti temporanei, il requisito di capacità tecnico-professionale dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso (sia dalla mandataria che dalle mandanti).

Art. 12 - Commissione tecnica di valutazione

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione nominata dal Comune dopo la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, con determinazione dirigenziale e appositamente costituita.

Per gli obiettivi di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 3 gli Enti con i quali attuare la co-progettazione saranno tutti quelli (uno o più soggetti) che totalizzeranno un punteggio complessivo superiore a 65 complessivo basato sull'analisi della proposta progettuale, attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.

Per l'obiettivo di cui al punto 3 dell'art. 3 l'ente con il quale attuare la coprogettazione sarà un unico soggetto, ovvero quello che avrà totalizzato il punteggio più alto basato sull'analisi della proposta progettuale, attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.

Art. 13 – Valutazione e selezione

Per gli obiettivi di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 2:

La valutazione delle proposte avverrà mediante comparazione dei progetti, nei loro aspetti complessivi, attraverso una valutazione qualitativa e di sostenibilità economica.

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti, secondo i criteri di valutazione sotto riportati (la soglia di sbarramento è pari a 65 punti).

Criteri di valutazione	Punti per ciascun elemento di valutazione
<p><i>Qualità della proposta progettuale nel suo complesso che riporti la descrizione dettagliata delle azioni previste dalle linee A.1 per la riqualificazione/ristrutturazione degli alloggi e gli arredi e A.2 per l'equipe di presa in carico dei nuclei in accoglienza; professionalità proposte e la rete dei partner che si intende coinvolgere.</i></p> <p>La Commissione valuterà le collaborazioni attive con ditte che si occupano di ristrutturazione, la completezza e l'innovatività delle soluzioni proposte, la loro coerenza rispetto agli obiettivi individuati dal Comune di Padova, nonché la loro concretezza ed efficacia rilevabili anche da esperienze pregresse.</p>	<p>max 40 punti</p>
<p><i>Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste nel Progetto preliminare (PP) 1.3.1 e le potenziali azioni correttive</i></p> <p>La Commissione valuterà gli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti anche a garanzia del perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR e le azioni correttive proposte</p>	<p>max 15 punti</p>
<p><i>Grado di coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano finanziario, in relazione alle attività e ai servizi offerti unitamente al cofinanziamento previsto</i></p> <p>La Commissione valuterà la distribuzione delle risorse finanziarie indicate nel piano finanziario per la realizzazione del progetto e la congruità dell'articolazione del piano economico proposto con le attività previste nella proposta progettuale ed il conseguimento degli obiettivi, tenendo conto dell'importo complessivo del finanziamento PNRR, dei massimi parziali per ciascuna Linea di attività e della quota di risorse aggiuntive apportate dall'ETS a completamento della copertura dei costi.</p>	<p>Max 35 punti</p>
<p><i>Grado di migioria e innovazione delle attività</i></p> <p>La Commissione valuterà le proposte di servizi innovativi e migliorativi che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Comune di</p>	<p>max 10 punti</p>

Padova in rapporto alle risorse economiche a disposizione.	
TOTALE PUNTEGGIO	100 punti

Per l'obiettivo di cui al punto 3 dell'art. 2:

La valutazione delle proposte avverrà mediante comparazione dei progetti, nei loro aspetti complessivi, attraverso una valutazione qualitativa e di sostenibilità economica.

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti, secondo i criteri di valutazione sotto riportati (la soglia di sbarramento è pari a 65 punti).

Criteri di valutazione	Punti per ciascun elemento di valutazione
<p><i>Qualità della proposta progettuale nel suo complesso che riporti la descrizione dettagliata delle azioni previste per la realizzazione della linea A.4 costituzione e l'avvio dell'Agenzia Sociale per l'abitare, la sua sostenibilità alla scadenza del PNRR, le professionalità proposte e la rete dei partner che si intende coinvolgere.</i></p> <p>La Commissione valuterà la completezza e l'innovatività della soluzione proposta, la coerenza rispetto agli obiettivi individuati dal Comune di Padova, la competenza degli operatori e dei partner, nonché la concretezza ed efficacia rilevabili anche da esperienze pregresse.</p>	max 45 punti
<p><i>Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste nel Progetto preliminare (PP) 1.3.1 e le potenziali azioni correttive</i></p> <p>La Commissione valuterà gli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti anche a garanzia del perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR e le azioni correttive proposte</p>	max 15 punti
<p><i>Grado di coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano finanziario, in relazione alle attività e ai servizi offerti unitamente al cofinanziamento previsto</i></p> <p>La Commissione valuterà la distribuzione delle risorse finanziarie indicate nel piano finanziario per la realizzazione del progetto e la congruità dell'articolazione del piano economico proposto con le attività previste nella</p>	Max 35 punti

proposta progettuale ed il conseguimento degli obiettivi, tenendo conto dell'importo complessivo del finanziamento PNRR, dei massimi parziali per ciascuna Linea di attività e della quota di risorse aggiuntive apportate dall'ETS a completamento della copertura dei costi.	
<i>Grado di miglioria e innovazione delle attività</i>	
La Commissione valuterà le proposte di servizi innovativi e migliorativi che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Comune di Padova in rapporto alle risorse economiche a disposizione.	max 5 punti
TOTALE PUNTEGGIO	100 punti

Art. 14 - Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

I soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione dovranno manifestare il proprio interesse entro e non oltre il giorno **11/10/2024 alle ore 12.00** a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.padova.it, presentando la seguente documentazione:

- modulo di manifestazione di interesse redatto conformemente al modello allegato A.

Sarà possibile presentare manifestazione di interesse per uno o più servizi, così raggruppati in sezioni:

Sezione	Tipologia attività
1	1) RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILI ESISTENTI DI PROPRIETÀ E/O NELLA DISPONIBILITÀ COMUNALE E ACQUISTO ARREDI STIMATI IN CIRCA 40 IMMOBILI + 2) SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PRESA IN CARICO ANCHE ATTRAVERSO ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALI E LAVORO DI COMUNITÀ;
2	3) SVILUPPO E AVVIO DI UN'AGENZIA SOCIALE PER L'ABITARE

Nel caso in cui si partecipi ai servizi compresi nelle due sezioni (1 e 2), andranno presentate 2 proposte progettuali e 2 quadri economici.

In caso di raggruppamento il modulo deve essere presentato solo dalla mandataria con l'indicazione delle mandanti mentre in caso di consorzio dal consorzio stesso con l'indicazione delle consorziate per le quali il consorzio concorre. Il file dovrà essere protetto da password, la password dovrà essere inviata successivamente alla data di scadenza di presentazione delle offerte, come sotto specificato;

- dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione, redatta conformemente al modello allegato B. In caso di raggruppamento o consorzio la dichiarazione di possesso dei requisiti deve essere presentata da ciascun componente;
- dichiarazione assenza conflitti d'interesse, redatta conformemente al modello allegato C. In caso di raggruppamento o consorzio la dichiarazione di possesso dei requisiti deve essere presentata da ciascun componente;
- dichiarazione sul titolare effettivo, redatta conformemente al modello allegato D. In caso di raggruppamento o consorzio la dichiarazione di possesso dei requisiti deve essere presentata da ciascun componente;
- dichiarazione DNSH, redatta conformemente al modello allegato F. In caso di raggruppamento o consorzio la dichiarazione di possesso dei requisiti deve essere presentata da ciascun componente;

oltre a :

- proposta progettuale operativa per la realizzazione e la gestione coordinata di quanto previsto dal progetto di massima n. 10 (dieci) facciate, carattere Arial o Times New Roman, dimensione 12 e interlinea 1,5 che contenga le attività proposte e da sviluppare nella proposta dall'operatore e gli elementi necessari che saranno oggetto di valutazione secondo i criteri indicati nel precedente art. 14. Alla proposta vanno allegati anche i *curricula* del personale offerto (i *curricula* non rientrano nel limite delle dieci pagine sopra indicato). La proposta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente che presenta il modulo di manifestazione d'interesse. Il file dovrà essere protetto da password, la password dovrà essere inviata successivamente alla data di scadenza di presentazione delle offerte, come sotto specificato.
- quadro economico che illustri la proposta di allocazione delle risorse destinate dall'Amministrazione precedente al progetto in relazione alla propria proposta progettuale, e l'offerta di co-finanziamento da parte degli ETS: dovrà essere messo in evidenza il valore delle risorse umane, mobiliari, immobiliari, strumentali messe a disposizione dall'ETS ulteriori (es. personale aggiuntivo, attività di volontari, sedi per attività, materiali,...) rispetto a quanto richiesto dal Progetto inviato al Ministero.

Successivamente alla scadenza della presentazione delle offerte di cui al presente avviso, a seguito di richiesta a mezzo mail da parte del Comune, dovrà essere inviata a mezzo PEC la password per l'apertura del file di offerta inviato in precedenza.

La documentazione dovrà essere sottoscritta, a pena di non valutabilità, in formato elettronico e dovrà contenere l'impegno a mantenere l'efficacia per almeno 180 giorni dalla data di presentazione del progetto.

Le richieste di chiarimenti potranno pervenire entro il **08/10/2024 alle ore 12.00** tramite PEC al seguente indirizzo servizi.sociali@pec.comune.padova.it, avente come oggetto:

“MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE CON IL COMUNE DI PADOVA DEL PROGETTO 1.3.1/002 HOUSING FIRST”.

Le risposte verranno pubblicate nel sito istituzionale del Comune di Padova, nella pagina dedicata alla presente procedura.

Art. 15 - Tavoli di co-progettazione e stipula della Convenzione

Terminata la fase di selezione il Comune avvierà i Tavoli di co-progettazione, per ciascuna sezione, la cui attività consisterà in una serie di incontri volti a sviluppare il progetto definitivo complessivo armonizzando le proposte ammesse. Lo scopo dei Tavoli di co-progettazione è quello di definire il progetto sulla base delle proposte selezionate.

La durata indicativa dei Tavoli di co-progettazione è stimata in massimo cinque giornate, per ciascuna sezione. Gli incontri si svolgeranno indicativamente tra il mese di ottobre e il mese di novembre 2024. Il numero di incontri potrà essere superiore, su richiesta del Settore Servizi Sociali di Padova.

La direzione e il coordinamento del Tavolo è affidato al Settore Servizi Sociali del Comune di Padova.

Al termine della fase di co-progettazione verrà redatta apposita convenzione che riprodurrà le condizioni previste nel presente avviso, oltre a quelle stabilite nel Tavolo di co-progettazione tra le parti con gli ETS partecipanti (fatta salva diversa valutazione di opportunità risultante dal tavolo di co-progettazione) anche in forma di RTI / ATI / ATS.

Si precisa che:

- per l'attività di co-progettazione non è prevista la corresponsione di alcun rimborso spese; la partecipazione alla co-progettazione non dà, di per sé, diritto a ottenere affidamenti di servizi.
- l'Amministrazione precedente potrà avvalersi di ogni elaborato realizzato in corso di co-progettazione anche nel caso in cui uno o più ETS rinuncino, durante il percorso, a partecipare al tavolo di co-progettazione e/o alla co-gestione dei servizi.

- gli ETS rilasciano ampia liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di disporre l'eventuale revoca della procedura o del provvedimento conclusivo per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (art. 21 quinquies legge n. 241/1990).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione procedente allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici.

In conformità con l'art. 19 del citato Avviso 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I proponenti si impegnano ad assicurare quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022 al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti.

In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR.

I soggetti proponenti dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su

adeguato supporto informatico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento del PNRR, che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Art. 16 - Oneri a carico del soggetto affidatario in fase di co-gestione

Per l'esecuzione del servizio di co-gestione sono a carico dell'affidatario i seguenti oneri:

- a) l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione;
- b) l'organizzazione di una adeguata attività informativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- c) la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- d) l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008;
- e) l'osservanza della vigente normativa in materia della privacy con particolare riferimento al D. Lgs 196/2003 e al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR);
- f) il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.
- g) l'osservanza di tutte le disposizioni in materia di assunzione di personale e di regolamentazioni contrattuali, nonché quelle relative alla sicurezza, assicurando ai propri dipendenti e ai soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- h) il possesso di tutte le assicurazioni prescritte dalle leggi, regolamenti e contratti collettivi, specie per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le responsabilità civili verso terzi in caso di sinistro. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni infortuni o altro che dovessero accadere al soggetto affidatario e al personale di questi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio affidato o che l'affidatario o il suo personale dovessero causare a terzi. A tal proposito il soggetto affidatario è tenuto ad avere un'apposita polizza assicurativa agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei lavoratori e di terzi ivi compresi eventuali volontari, a copertura dei relativi rischi.

Art. 17 – Partecipazione di donne e giovani

In conformità all'art. 7, comma 1 lettera j del citato Avviso 1/2022, gli ETS che presentano domanda di partecipazione dovranno rispettare quanto previsto dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021:

- a) gli operatori di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti) dovranno produrre all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che sono tenuti a redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 2);
- b) per gli operatori diversi a quelli indicati nella lett. a) che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a 50, dovranno:
 - consegnare all'Amministrazione procedente, entro sei mesi dalla stipula della convenzione (parere del Mims n. 1203/2022), una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Detta relazione di genere è trasmessa altresì alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 3);
 - consegnare all'Amministrazione procedente, entro sei mesi dalla stipula della convenzione (parere del Mims n. 1203/2022), una dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 ed alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Detta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (comma 3-bis);
- c) gli ETS candidati dichiarano, a pena di esclusione, di impegnarsi ad assicurare in caso di selezione una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni necessarie per la realizzazione degli interventi progettuali o per la realizzazione di attività ad essi connessi o

strumentali, sia all'occupazione giovanile (giovani di età inferiore a trentasei anni), sia all'occupazione femminile (comma 4).

L'inadempimento degli obblighi di cui alla lettera b), numeri 1) e 2), e lettera c) determina l'applicazione di penali e sanzioni nei confronti dell'operatore di cui al citato art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021.

Art. 18 - Controversie e foro competente

Tutte le controversie inerenti alla presente procedura sono deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Padova, rimanendo in ogni caso esclusa la competenza arbitrale.

Art. 19 - Altre informazioni

- sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali inerenti e conseguenti (bollo, registrazione in caso d'uso), come previsto nelle Condizioni Generali di contratto del Bando di riferimento;
- l'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, (www.padovanet.it/informazione/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta), prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore. Il Comune di Padova recede dal contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da parte dei collaboratori dell'impresa;
- il Comune di Padova ha recepito ed applica il "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata" stipulato in data 17 settembre 2019 tra le Prefetture-Uffici territoriali del Governo della Regione Veneto, la Regione del Veneto (anche in rappresentanza delle UU.LL.SS. del Veneto), l'ANCI Veneto (in rappresentanza dei Comuni veneti) e l'UPI Veneto (in rappresentanza delle province venete), pubblicato nel sito www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

In particolare si evidenziano specificamente le seguenti prescrizioni:

- l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti propri o di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;

- la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'appaltatore porterà alla risoluzione del contratto;
- è fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare o subaffidare a favore di operatori economici partecipanti alla trattativa in oggetto;
- il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'Amministrazione e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- l'Amministrazione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.
- L'esercizio della potestà risolutoria da parte dell'Amministrazione è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte dell'Amministrazione della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Amministrazione ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 32/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016

In base al Regolamento 2016/679/UE s'informa che i dati personali forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui alla richiesta di trattativa diretta, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle procedure di individuazione dell'affidamento precisato in oggetto.

Il Titolare del trattamento dei dati è:

Comune di Padova, Via del Municipio 1, 35122 Padova

e-mail: risorseumane@comune.padova.it - p.e.c.: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Il Designato del Titolare del trattamento dei dati è:

dott.ssa Sara Bertoldo - Capo Settore Servizi Sociali Via del Carmine, 13 – Padova

e-mail: servizisociali@comune.padova.it – p.e.c.: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Il Responsabile della Protezione dei dati è:

LEGANT S.T.A.R.L, con sede in via Jacob n. 15, cap 38068, Rovereto (TN), e.mail:
dpo@comune.padova.it.

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi della richiesta di trattativa diretta in oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla richiesta di trattativa diretta indicata in oggetto ed implica la conoscenza e accettazione, da parte del dichiarante, delle modalità di conferimento, trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Sara Bertoldo.

La Capo Settore Servizi Sociali
Sara Bertoldo
(firmato digitalmente)

Si allegano:

- allegato A - modulo manifestazione di interesse;

- allegato B - dichiarazione di possesso dei requisiti;
- allegato C - dichiarazione assenza conflitto interessi;
- allegato D – dichiarazione sul titolare effettivo;
- allegato E – indicatori output e target;
- allegato F – dichiarazione DNSH.